

Fête de la Vallée d'Aoste  
77e anniversaire de l'Autonomie et 75e anniversaire du Statut spécial  
Aoste, le 26 février 2023

Le Président du Conseil permanent des collectivités locales **Alex Micheletto**

*Autorités,*

*Chevaliers de l'autonomie et Amis de la Vallée d'Aoste,*

*Mesdames et Messieurs,*

C'est avec beaucoup d'émotion que je prends aujourd'hui la parole pour la première fois en tant que Président du Conseil permanent des collectivités locales. Je m'adresse à vous toutes et à vous tous à l'occasion de l'un des moments de fête les plus importants pour les Valdôtains. Une journée qui, en même temps, représente notamment une occasion de réflexion e de débat collectif sur notre « Petite Patrie ».

Avant tout, permettez-moi d'adresser une pensée aux peuples de l'Ukraine, bouleversée dès février 2022 par une guerre absurde, et de la Syrie et de la Turquie, frappées il y a quelque jour par un séisme dévastateur.

Face à ces tragédies et à ces catastrophes, la croissance d'une énergie sociale spontanée porte à l'activation de réseaux de solidarité avec l'engagement de toute la communauté, soit du côté des citoyens soit de la part des administrateurs.

C'est en effet ce qui s'est passé, en Vallée d'Aoste aussi, pendant la récente pandémie Covid-19, qu'on essaye maintenant de surmonter.

Non avrei voluto parlare dell'emergenza Covid-19, se non per ringraziare tutta la nostra comunità: i sanitari, le forze dell'ordine, le associazioni, gli amministratori, i semplici cittadini che in quei momenti drammatici hanno dato il loro aiuto e hanno fatto ogni sforzo possibile per permetterci di uscire, finalmente, da un'emergenza epidemiologica che si è ben presto trasformata in emergenza economico-sociale dimostrando, ancora una volta, la forza e la solidarietà del popolo valdostano nell'affrontare l'emergenza come una grande famiglia.

Avevo preparato un bel discorso sulla forza del popolo valdostano, sul nostro essere testardi e caparbi di fronte alle difficoltà, sulla nostra audacia nell'affrontare le sfide e sulla nostra ritrovata fiducia nel futuro.

Invece, come Sindaco, oggi mi rivedo come due anni fa, quando la nostra attività era paralizzata da un'Amministrazione Regionale in ordinaria amministrazione. Sono passati due anni difficili, pensavamo di aver superato la fase critica e di essere pronti ad affrontare nuove sfide per far ripartire la Valle d'Aosta.

Purtroppo non è così: la necessità di far ripartire la nostra Regione ha ceduto il passo ad altre logiche, politiche, partitiche o personali poco importa; ciò che conta, purtroppo, è che ancora una volta ci troviamo nell'incertezza di un'ordinaria Amministrazione.

Però una differenza c'è: nel 2020 la Valle d'Aosta era ferma ma anche il resto del mondo si è fermato per colpa della pandemia; oggi invece tutto corre ma noi restiamo fermi, impotenti, a guardare gli altri che ci sfrecciano davanti.

Ci sono opportunità che non possiamo permetterci di perdere: nell'attuale carenza di risorse finanziarie, il PNRR e la nuova programmazione europea 2023-2027 sono occasioni e obiettivi che non possiamo fallire.

Ci sono emergenze e criticità, come quella idrica, che vanno affrontate con serietà e lungimiranza.

Ci sono dossier aperti, come quello della viabilità nazionale ed internazionale o dello sviluppo turistico, che devono essere analizzati in maniera approfondita e scrupolosa.

Ci sono timori, come quelli legati alla la nuova Legge sulla Montagna o all'autonomia differenziata, che devono essere fugati con una presa di posizione ferma e dura.

La nostra Regione, i nostri cittadini hanno bisogno di risposte, non possiamo permetterci di perdere altro tempo!

Per questo motivo permettetemi di rivolgermi a tutte le forze politiche regionali con un appello: solo con il fondamentale apporto e la leale collaborazione di tutti sarà possibile fare fronte alle complesse prove che ci attendono nel prossimo futuro.

Noi Comuni ci siamo e continueremo ad essere il punto fermo e stabile per ogni cittadino.

Siamo e saremo disponibili, con reciproco rispetto, a mettere in campo tutte le nostre energie nell'interesse comune, a servizio dei cittadini e della comunità e i Sindaci, come sempre, sapranno portare avanti l'azione amministrativa con impegno, trasparenza e senso di responsabilità.

Sarà un lavoro non facile, certo, ma un lavoro che, se crediamo nel nostro territorio, nelle nostre capacità e nella nostra solidarietà, sapremo affrontare con lo stesso spirito che ci ha permesso di superare momenti difficili.

Per questo motivo la giornata di oggi, fermo e indiscusso il valore storico culturale e sociale ed il profondo senso di ringraziamento per l'Autonomia conquistata, nell'attuale contesto politico deve simbolicamente rappresentare anche un nuovo punto di partenza, l'avvio di una nuova stagione.

Una stagione in cui, avendo sempre ben presente l'assoluta necessità di consolidare la nostra autonomia e le nostre specificità, la volontà di valorizzare l'identità che ci caratterizza nel rispetto della nostra storia e delle nostre radici deve essere il l'unico obiettivo a cui ogni amministratore ed ogni cittadino dovrà tendere per far ripartire la nostra "Petite Patrie".

Non c'è più spazio per un'Amministrazione ordinaria, ci meritiamo un'Amministrazione straordinaria perché la Valle d'Aosta è straordinaria, perché i valdostani sono straordinari!

Concludo, quindi, richiamando tutti al senso di appartenenza e di identità valdostana che ci deve unire citando, permettetemi anche se fuori degli schemi per questa giornata, una frase di Cesare Pavese che descrive ciò che per me è la nostra piccola Regione ed ognuno dei suoi Comuni: *un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra, c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti.*

Mi auguro ed auspico davvero che i nostri 74 Comuni e i loro abitanti possano sentirsi ogni giorno così: non soltanto meri agglomerati di case e persone, ma veri cuori pulsanti del territorio, non soltanto luoghi in cui abitiamo, ma luoghi in cui viviamo e cresciamo e, soprattutto, luoghi in cui ci sentiamo comunità e ci sentiamo valdostani.

*Vive la Vallée d'Aoste*